la Repubblica FIRENZE

LA DENUNCIA I CONSIGLIERI DI M5S CONTESTANO AL COMUNE DI NON AVER PREPARATO IL PIANO DI RISCHIO PER LO SCALO

L'esposto dei Cinque Stelle che non dispiace alla spa

I CINQUE stelle di Palazzo Vecchio mandano un esposto alla Procura della repubblica contro l'amministrazione a proposito dell'aeroporto. Lo avevano annunciato a inizio dicembre, quando il vice presidente grillino della Camera, Luigi Di Maio, aveva accusato lo scalo di Peretola di essere un marchettificio. Lunedì scorso il gruppo consigliare M5s ha spedito l'esposto che denuncia il Comune per non avere mai fatto, come in effetti non ha fatto, il piano di rischio aeroportuale e come invece i Comuni sono tenuti a fare. L'esposto non riguarda il piano di rischio futuro, ma quello che Firenze non ha fatto per la vecchia pista e che ancora a novembre Enac tornava a chiedere.

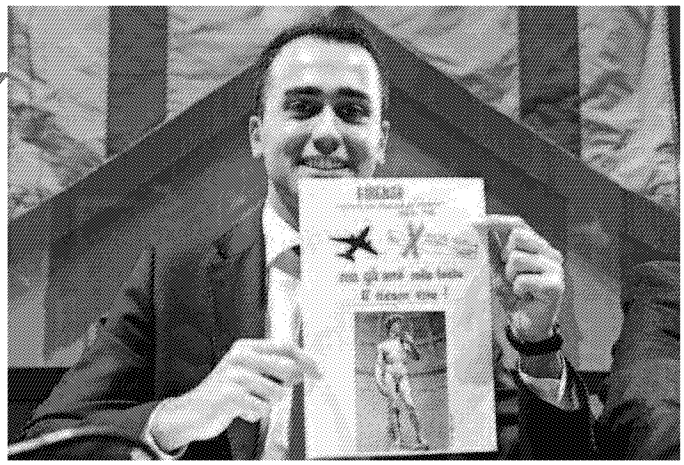
Cosa devono fare i Comuni? Sovrapporre i piani di rischio di Enac alla mappa del territorio per indicare le coincidenze di quest'ultimo con le varie aree di rischio decise dall'Ente sulla base del possibile pericolo: nella zona A non si costruisce niente, nella B, solo poca residenza per pochissime persone, nella C niente «insediamenti a elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi, edilizia intensiva, scuole, ospedali, obiettivi sensibili». In realtà i consiglieri M5s, pur opponendosi allo sviluppo aeroportuale, con questo esposto non fanno un dispiacere all'aeroporto. Semmai a Unipol proprietaria dei terreni di Castello. Perché se il Comune avesse fatto o facesse adesso il piano in virtù dell'esposto, addio edificazione a Castello. Quel terreno lì, come la scuola dei marescialli, è in zona di rischio C. Quello che è stato costruito lo è stato solo perché il Comune non ha fatto il piano, quello che si è progettato di costruire anche. Una manna per Toscana Aeroporti. Il governatore Rossi, dando l'assenso al master plan di Peretola a condizione che in contemporanea si riqualifichi la Piana, aveva detto di farlo con particolare entusiasmo perché così si sarebbe impedita l'edificazione di Castello ma che le penalità a Unipol le avrebbe dovute pagare la società aeroportuale e non le amministrazioni locali. Con il piano di rischio fatto, Toscana Aeroporti pagherebbe assai meno: per terreni non più edificabili, non vendibili e a rischio.

Ora è vero che, anche a piano di rischio esistente, il costruito non viene abbattuto (vedi scuola dei marescialli) e chi ha già le licenze in tasca può costruire lo stesso. Ma nell'area dove l'aeroporto farà il nuovo terminal non ci sono le licenze, più a nord verso Sesto sì, ma scadono tra due o tre anni. Dunque o Unipol costruisce subito, cosa che sembra improbabile, o addio edificabilità.

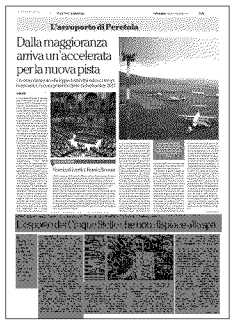
Stesso discorso per il Comune di Sesto contro cui nessuno ha fatto esposti ma che ha già predisposto gli atti sia nella programmazione 2015 che in quella 2016 per fare il pòiano di rischio per ora evaso. Lì è in discussione l'ampliamento del polo universitario per cui l'Università ha contestato e continua a contestare la pista parallela che considera portatrice di rumore e vibrazioni. Non è detto però che con il piano di rischio fatto il polo possa raddoppiare. Le licenze edilizie non le ha, anche se ha un piano attuativo che chissà se possa funzionare come licenza. Quanto a contestazioni, le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Fai, Wwf toscani e la Rete dei Comitati per la difesa del territorio) spediscono 7 domande al governatore Rossi sull'aeroporto : perché a Via è sottoposto il master plan e non il progetto definitivo di Peretola; perché non si fa il dibattito pubblico; se il sistema idrografico è al sicuro; cosa dice il governatore sulla pista non monodirezionale, sull'inquinamento e sulla mobilità nella Piana. *(i.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Se il documento fosse ultimato potrebbe incidere sulla edificabilità e quindi il valore dei terreni Unipol a Castello, Con riflessi sui risarcimenti



LA PROTESTA Il vice presidente della Camera, Luigi Di Maio (M5s) durante il suo incontro a Firenze nei giorni scorsi: lunedì scorso il gruppo consigliare M5s ha spedito l'esposto sul piano di rischio aeroportuale che non c'è


L'aeroporto di Peretola
Dalla maggioranza arriva un'accelerata per la nuova pista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.